# Circolare n°257/C/2021: Emergenza COVID-19 – Vaccini in azienda: da INAIL le priorità.

18 Maggio 2021

È stato pubblicato il documento Inail dal titolo "Documento tecnico operativo per l'avvio delle vaccinazioni in attuazione delle indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-COV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'8 aprile 2021".

Il documento ribadisce che la vaccinazione anti-Covid in azienda rappresenta un'iniziativa di sanità pubblica, la cui responsabilità generale e supervisione rimane in capo al Servizio sanitario regionale, e che l'intera campagna vaccinale viene attuata secondo principi di priorità finalizzati alla tutela delle persone più vulnerabili al virus per età e/o stato di salute o per rischio di esposizione al contagio. Compatibilmente con la disponibilità di vaccini, la somministrazione nei luoghi di lavoro può iniziare in concomitanza con l'avvio della vaccinazione degli under 60.

Il nuovo documento tecnico fornisce anche alcuni criteri qualitativi utili a definire le priorità, nel rispetto del principio di tutela dei lavoratori a maggior rischio di contagio da Sars-CoV-2.

I diversi settori di attività, in particolare, sono suddivisi in tre macro-gruppi sulla base della classificazione del rischio, secondo i parametri di esposizione, prossimità e aggregazione contenuti nel documento tecnico dell'Inail approvato dal Comitato tecnico scientifico il 9 aprile 2020, insieme ai dati delle denunce di infortunio da Covid-19 analizzati per incidenza nei diversi settori produttivi.

Nelle tre tabelle, articolate in ordine alfanumerico per codice Ateco, sono inoltre evidenziati alcuni settori già vaccinati o in corso di vaccinazione, come quelli degli operatori sanitari, dell'istruzione, delle forze dell'ordine e della difesa. Le Regioni potranno valutare ulteriormente i piani anche sulla base del contesto produttivo territoriale e dell'analisi epidemiologica dei focolai osservati in oltre un anno di pandemia.

Circa il criterio di priorità per la somministrazione della vaccinazione, in caso di centri vaccinali straordinari a cui affluiscano numeri elevati di lavoratrici e lavoratori anche provenienti da aziende differenti, nella somministrazione potranno essere considerate esigenze organizzative in ottica di efficienza, ispirandosi ad ogni buon fine, al principio di priorità generale rispetto al rischio (ad es. lavoratori a contatto con il pubblico o che operano sul territorio, rispetto a lavoratori prevalentemente in smart working, oppure privilegiando lavoratori fragili ai sensi dell'art. 83 della Legge 77/2020, qualora non ancora vaccinati).

Per quanto riguarda l'edilizia, si riportano di seguito le attività e le relative classi di priorità:

**Priorità 2**

Settore ATECO F.41: COSTRUZIONE DI EDIFICI

Settore ATECO F.43: LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

**Priorità 3**

Settore ATECO F.42:  INGEGNERIA CIVILE

Per quanto riguarda le attività di organizzazioni associative (Settore ATECO S94), la classe di priorità è la 2.

Nella pubblicazione è riprodotto anche il modulo che deve essere utilizzato per la presentazione del piano di

vaccinazione aziendale alle aziende sanitarie di riferimento.

Si evidenzia che, tra i campi da compilare, oltre all'indicazione del medico responsabile della seduta vaccinale, c'è quello in cui l'/le impresa/e deve/devono inserire l'associazione di categoria.

Al piano possono aderire più imprese, come si evince anche dal modulo stesso.

44823-Inail documento-tecnico-vaccinazione.pdfApri

44823-Circolare n 257_C_2021.pdfApri